



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 261 DEL 07-12-2021

OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2022-2024.

L'anno **DUEMILAVENTUNO** e questo giorno **SETTE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **12:30** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è legalmente riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta **ALDO MORELLI** nella sua qualità di **ASSESSORE ANZIANO** e sono rispettivamente presenti e assenti i signori:

			presenti	assenti
1.	GUIDI GUJA	VICE SINDACO		X
2.	MORELLI ALDO	ASSESSORE ANZIANO	X	
3.	BELLANDI FABIO	ASSESSORE	X	
4.	GLIORI ANNALENA	ASSESSORE	X	
5.	GROSSI FIORELLA	ASSESSORE	X	

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr. GIUSEPPE ARONICA** incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 58 del D.L. n. 112 del 25/6/2008, convertito con Legge n. 133 del 6 Agosto 2008, è stato successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, D. L. n. 98/2011, convertito nella Legge 111/2011, a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale.
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 30 dicembre 2009 (G.U. 7 gennaio 2010, n. 1 – Prima serie speciale), con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 2 del citato art. 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, esclusa la proposizione iniziale "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica" e cioè la parte in cui si precisava che la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituivano variante allo strumento urbanistico generale e le Regioni entro 60 gg dall'entrata in vigore della Legge n. 214 del 22/12/2011, indicata in premessa, dovevano disciplinare l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione della variante allo strumento urbanistico generale;

RICHIAMATO il vigente Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni immobili, approvato con delibera di C.C. n. 74 del 16/11/2006 e modificato con delibera di C.C. n. 124 del 12/11/2019;

VISTO l'allegato "A" della presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale composta da un elenco che riporta per il triennio 2022-2024:

- Fabbricati non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente;
- Terreni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente;
- Immobili da valorizzare per cessione, concessione, affitto;

VALUTATA, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo comune;

DATO ATTO:

- che il valore economico complessivo del citato piano ammonta a € 1.202.357,50, di cui € 405.000 riferiti all'anno 2022, € 415.000 riferiti all'anno 2023 e € 382.357,50 riferiti all'anno 2024;
- che le perizie effettuate da professionisti esterni all'ente, gli estratti di mappa e l'individuazione degli immobili soggetti ad alienazione sono giacenti in atti presso il Servizio Gestione del Territorio;

- che i valori di vendita dei singoli immobili riportati nell'allegata tabella, alcuni dei quali già oggetto di stima, saranno verificati o redatti tramite perizie di stima da parte di professionalità tecniche interne o nei casi di maggiore complessità esterne all'ente, in occasione della predisposizione dei conseguenti adempimenti per l'alienazione e ove necessario saranno opportunamente rettificate; sarà inoltre accertata la sussistenza di tutte le condizioni necessarie alla positiva conclusione dell'istruttoria volta alla alienazione dei beni inseriti nel piano;

EVIDENZIATO:

- che con il presente Piano si intende disporre un'accelerazione delle procedure di Valorizzazione del Patrimonio comunale, con l'obiettivo sia di soddisfare esigenze di miglioramento della contabilità comunale, sia di finanziare spese di investimento;

- che l'attuazione del Piano è articolata su 3 anni (2022 - 2023 - 2024) fatte salve eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie e che saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio Comunale;

VISTE:

- la precedente delibera di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni allegato al Bilancio di previsione per l'anno 2021;

- le verifiche effettuate in merito alla compatibilità del Piano in oggetto con gli atti di pianificazione urbanistica sovra ordinata;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2022-2024;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi rispettivamente dal Dirigente del Servizio 2 – Servizi alla persona e gestione del territorio e dal Dirigente del Servizio 1 - Gestione delle risorse e promozione, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

- il vigente statuto comunale;

- il vigente regolamento di contabilità;

CON VOTI UNANIMI palesemente espressi,

DELIBERA

1. Di esprimere il proprio parere positivo sulla proposta del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022-2024“ di cui all'allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008, con una previsione di entrata complessiva nel triennio pari ad € 1.202.357,50, di cui € 405.000 riferiti all'anno 2022, € 415.000 riferiti all'anno 2023 e € 382.357,50 riferiti all'anno 2024;

2. Di trasmettere la proposta del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per il triennio 2022-2024 al Consiglio Comunale per la sua approvazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008.

3. Di dichiarare, vista l'urgenza di provvedere per quanto esplicitato in narrativa, a seguito di votazione separata dall'esito **UNANIME**, l'**immediata eseguibilità** dell'atto ai sensi dell'art. 134,

comma 4° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ALDO MORELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. GIUSEPPE ARONICA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Pescia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.